

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690516
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
ROZ - Altre relazioni	0800161735
ROZ - Altre relazioni	0800690493
ROZ - Altre relazioni	0800679181

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno architettonico
OGTV - Identificazione	serie

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Disegno di mosaico pavimentale del palazzo di Teodorico di Ravenna
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCU - Indirizzo	Via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio disegni/ armadio n. 8

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero ADS RA 2479

INVD - Data 1976-1996

STI - STIMA

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1914

DTSF - A 1914

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento disegnatore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Azzaroni Alessandro

AUTA - Dati anagrafici 1857-1939

AUTH - Sigla per citazione A0000610

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica carta beige/ acquerellatura, inchiostro a penna

MTC - Materia e tecnica carta da lucido/ inchiostro a penna

**MIS - MISURE**

MISU - Unità mm

MISA - Altezza 640

MISL - Larghezza 1570

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche ampia piega verticale al centro del foglio, altre pieghe su tutta la superficie, piccoli strappi e mancanze lungo tutti i margini

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il foglio reca un disegno di mosaico pavimentale con fasce intrecciate che fanno da cornice ad alcune immagini non chiaramente identificabili. Il disegno è relativo a un mosaico pavimentale del palazzo di Teodorico di Ravenna. Il disegno è realizzato ad acquerelli nero, grigio, azzurro, rosso e marrone. Le lacune del mosaico sono restituite con ampie macchie di acquerello sfumato sui toni marroni.

	Sul lato sinistro del disegno è incollato un foglio di carta velina, sul quale sono stati delineati a penna i contorni di parte della decorazione musiva.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41A43 : 48A981
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Architetture: mosaici pavimentali
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Azzaroni, Alessandro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AAzzaroni / 1914 / scala 1:10
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il disegno, realizzato da Alessandro Azzaroni, rappresenta una ricostruzione di un pavimento musivo relativo al palazzo di Teodorico, sulla base di frammenti emersi in occasione degli scavi intrapresi dalla Soprintendenza nei primi anni del '900. In particolare questo foglio mostra un mosaico a tessere in bianco d'Istria, nero d'Italia, rosso, rosa e giallo di Verona, marmo bianco, verde e grigio, rosso antico, ciottoli, paste vitree, databile intorno al terzo quarto del V secolo d.C.. Il foglio di Azzaroni presenta l'intero pavimento, con ampie lacune e riconoscibili i frammenti musivi ritrovati durante gli scavi, dai quali emerge l'immagine dell'edificio dei Carceres nell'angolo in alto a sinistra (scheda cartacea 08/00105050). Il motivo decorativo della soglia è costituito da una stuoia intrecciata e le cornici di rinfascio presentano trecce e figure geometriche. La maggior parte delle pavimentazioni rintracciate durante gli anni di scavo appartiene alla villa di età teodoriciano, come il disegno in questione. L'estesa area palaziale rinvenuta, comprendeva infatti diverse fasi edilizie databili tra il I e il IV secolo d.C, a loro volta inglobate in un edificio tardoantico, caratterizzato dal peristilio centrale con aula basilicale e triclinio triabsidato. I frammenti relativi a quest'ultima fase si caratterizzano per la policromia e la presenza in molti casi di scene di caccia, circo e corse, derivate dal repertorio africano, qui riportato in modo semplificato. L'interesse verso quest'area palaziale aveva portato già nella seconda metà dell'800 ad una serie di primi scavi, tuttavia gli esiti più importanti si ebbero con la campagna di scavo condotta tra il 1908 e il 1914 dal Direttore Gherardo Ghirardini, allora Soprintendente agli Scavi di Antichità per l'Emilia. L'importanza di questa campagna è ancora oggi testimoniata dalla ricca documentazione grafica di cui i bei disegni di Alessandro Azzaroni sono parte integrante. Gli scavi infatti portarono al rinvenimento di una notevole quantità di pavimenti musivi per i quali venne previsto il distacco, il restauro e anche il rilievo. Quest'ultimo importante compito venne affidato a colui che dal 1898 era il disegnatore e mosaicista della Soprintendenza ai Monumenti di Ravenna, Alessandro Azzaroni, il quale seppe restituire con grande abilità la preziosità dei ritrovamenti attraverso una serie di tavole acquerellate di varie dimensioni. Di lui Corrado Ricci scrisse: "pittore, gran brav'uomo. Onesto, delicato d'animo, sempre senza rancori, alieno da ogni invidia e maldicenza, lavoratore silenzioso e indefesso, abilissimo in ogni sua occupazione, è stato per i lavori di restauro e d'</p>

illustrazione dei monumenti di Ravenna una vera fortuna”. Anche dai documenti dell’archivio della Soprintendenza emerge come il Direttore Ghirardini avesse apprezzato l’operato del disegnatore (AVSRa, RA 8/71): “Sono sempre persuaso che più che gli appunti del Nave abbiano importanza capitalissima i rilievi dell’Azzaroni, fatti veramente con coscienza e con diligenza esemplare”. Tra le tante proposte di Gerola, legate all’esposizione e musealizzazione dei mosaici pavimentali (AVSRa, S5-2196), vi era anche quella di mettere in dialogo i frammenti musivi con i rispettivi disegni. La realizzazione dei disegni pertanto era parte integrante del progetto di scavi e prevista come strumento utile non solo a fini di studio e rilievo, ma anche quale plausibile supporto ai visitatori per avere una migliore visione di insieme degli spazi del palazzo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura - SABAP RA
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via San Vitale, 17 — Ravenna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Peruzzi, Lucia
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP RA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPRA_ADS_02479a
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Peruzzi, Lucia
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP RA
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPRA_ADS_02479b
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Augenti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000895
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-59

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Savini G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000892
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Peruzzi, Lucia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il disegno è in relazione con una serie di 5 tavole di grandi dimensioni, tutte caratterizzate da due fogli sovrapposti: uno di carta lucida con indicate le porzioni di mosaico rintracciate e uno sottostante raffigurante il disegno complessivo di tutta la porzione di mosaico, comprese le lacune. Di questo disegno esiste una lastra fotografica, gelatina ai sali d'argento su vetro, del 1916, conservata presso l'archivio fotografico della Soprintendenza (NCTN: 00679181).